

# Di Vizi Di Forma Virtù

Dargen D'Amico

È tutta una questione di punti di vista  
Nella vita insegni a un regista, impari da un trapezista  
Ogni notte in cui creo canzoni  
Sono Deo, creo mondi nuovi, religioni  
Neogeografia, lista infinita  
Collezione di punti di vista  
E di punti di vita  
Ma gli esami non finiscono  
I professori si sacrificano per farmi notare i miei errori  
Io lo so che alcuni punti di vista sono fuori  
E altri faranno vergognare i cantautori  
Alcuni hanno meno luce  
Sono errori nel riflesso sempre diverso che dà i colori  
Passo con gli evidenziatori sulle cicatrici  
Poi mi riparo sotto squallide massaggiatrici  
Che nonostante io non abbia due calzini uguali  
Mi danno i regali e mi lavano con oli essenziali

Imita Gesù, imita Gesù, imita Gesù  
Fallò pure tu, fallò pure tu, fallò tu  
Fai di vizi di forma virtù  
Imita Gesù, imita Gesù, imita Gesù  
Fallò pure tu, fallò pure tu, fallò tu  
Fai di vizi di forma virtù

Raccontatemi com'è il successo  
E sarà come se l'avessi vissuto io stesso  
Per il resto lasciatemi portaborse lontani  
In luoghi dimenticati come i compleanni dei cani  
A difendere l'ombra di una palma  
Quando il sonno è pesante un avvoltoio chiede la mia salma  
Quando mi becca, mi sveglia, lo tranquillizzo  
Gli spiego che la morte è la fine, il sogno è l'inizio  
Mi risponde: "Ho capito ma ho fame  
Perlomeno spezzami un po' di quel pane"  
Così gli mostro differenze che non conosce  
Questo non è pane, questo è brioche  
Gliela spezzo, gliel'avvicino  
E gli dico, "È la prima volta che condivido il cibo con un assassino"  
Mi guarda come per dire, "L'assassino sei tu  
Avete sterminato intere tribù"

Imita Gesù, imita Gesù, imita Gesù  
Fallò pure tu, fallò pure tu, fallò tu  
Fai di vizi di forma virtù  
Imita Gesù, imita Gesù, imita Gesù  
Fallò pure tu, fallò pure tu, fallò tu  
Fai di vizi di forma virtù

Ho una visione distorta dell'orgoglio  
Mi faccio anche inculare però non mi spoglio  
Lo capisci tu, che cerchi il sesso dove gli altri la droga  
E cerchi la droga dove gli altri la TV  
Tra qualche anno sarai un buon padre  
E ti dirò la stessa frase che avrei detto a Gesù:  
"Non mi scandalizzo se hai figli segreti  
Mi scandalizzo se non li mantieni, come i segreti"

Ieri un giovane mi ha mandato una mail  
Dicendomi: "Non ti ascolto più perché si dice che sei gay"  
Figlio mio, sono più frocio io che porto la gonna  
O tuo padre che picchia la sua donna?  
Il padre mi capisce  
Ma il giovane non riesce  
Così cerco di spiegarglielo evitando il sesso  
Ognuno ha quel che si merita, chi stelle, chi strisce  
Quelli come me si accontentano del resto

Ti viene chiesto un otto perfetto  
Invertito in piedi, fiero come un navigatore  
Un otto da manuale  
E tu puoi intenderlo come dichiarare alla carambola e chiudere la partita  
Poi capita che le cose non vadano bene  
Ed è proprio lì che ti ritrovi  
Con quell'otto mezzo storto, mal vestito, lì lì per cadere  
Che puoi fare di vizi di forma virtù  
E per esempio puoi sdraiare l'otto  
Farsi l'orizzonte, e farsi l'infinito, okay?  
Peace  
J.D